

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CTIC8A200G**

**II- ISTITUTO COMPRENSIVO ADRANO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?   |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?  |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>. Comodato d'uso dei libri di testo</li> <li>. Progetto diario scolastico e distribuzione gratuita a ciascun alunno</li> <li>. Progetto coppa II istituto comprensivo finalizzato a rafforzare i comportamenti positivi.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>. Alunni provenienti da famiglie con redditi bassi e/o precari, condizione che in alcuni casi limita la possibilità di acquistare gli strumenti didattici.</li> <li>. Significativi gruppi di alunni ROM e altri gruppi di alunni costretti da fattori economici a migrazione stagionale.</li> <li>. Presenza di alunni ad alto rischio di potenziali devianze.</li> </ul> |

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?   |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?  |
| Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricchezza architettonica</li> <li>- Presenza significativa di individualità professionali e artigianali</li> <li>- Disponibilità di associazioni no-profit</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>. Mancanza di iniziative di contrasto della devianza giovanile/bullismo</li> <li>. Assenza di altre istituzioni per la lotta alla dispersione</li> <li>. Assenza di politiche scolastiche di sostegno da parte dell'ente locale con relativa inadeguatezza delle risorse di provenienza comunale</li> </ul> |

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?                                       |
| Quali le risorse economiche disponibili?   |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)   | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|--|
| <p>. La scuola è ubicata nella zona entrante del paese ed è raggiungibile con collegamenti di mezzi pubblici regolari. L'edificio sebbene di antica costruzione sarà in parte ristrutturato grazie ai fondi europei FESR- ASSE II.</p> <p>. La scuola gode di un'ottima dotazione tecnologica gran parte delle aule sono dotate di LIM e PC. Presenti, inoltre, laboratori multimediali, di Musica, Astronomia, Linguistico e Scientifico.</p> <p>. PON FSE - PON FESR</p> | <p>. Assenza di cablaggio degli edifici scolastici</p> <p>. ADSL insufficiente</p> <p>. Inadeguato sostegno dell'ente locale</p> |

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

| <b>Domande Guida</b>  |  |
|---|--|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?                                 |  |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |  |

| <b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>  | <b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>  |
|--|--|
| - Più di 2/3 del personale è stabile nella scuola ed ha una età media è di 50 anni.<br>- E' presente un nucleo di docenti con elevata competenza informatica | - Una bassa percentuale del personale ha conseguito certificazioni linguistiche e informatiche e un'alta percentuale del personale è refrattario all'uso delle nuove tecnologie.<br>- Prevalenza delle metodiche tradizionali e resistenza all'introduzione di didattiche innovative |

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?   |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?  |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?  |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| <p>Nelle ultime tre classi della scuola primaria il dato del successo scolastico è del 100%.</p> <p>In riferimento alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato risulta significativa la percentuale di licenziati con lode.</p> <p>Gli esiti risultano omogenei in tutte le sezioni sia della primaria sia della secondaria.</p> | <p>La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, del primo e secondo anno della scuola secondaria, risulta mediamente del 19%, superiore di ben 10 punti percentuali rispetto al contesto e di 13 punti se si considera il dato nazionale.</p> <p>Constatata l'adeguatezza dei criteri di valutazione, la risultanza predetta è da attribuire principalmente alla saltuaria frequenza, allo scarso interesse delle famiglie di appartenenza e alla presenza di un numero rilevante di alunni Rom.</p> <p>In riferimento alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rileva una maggiore concentrazione agli estremi con percentuali superiori alle medie.</p> |

| Rubrica di Valutazione   |                           |
|--|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.  | Situazione della scuola   |
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. | 1 - Molto critica         |
|  | 2 -                       |
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.  | 3 - Con qualche criticità |
|  | 4 -                       |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.   | 5 - Positiva              |
|  | 6 -                       |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.  | 7 - Eccellente            |

**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro nella scuola secondaria; non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati, nella scuola primaria. Ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni dovuti, soprattutto, alla presenza di famiglie Rom e a migrazione all'estero. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala agli estremi all'esame di stato.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?   |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?  |
| Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| La scuola secondaria, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, raggiunge risultati superiori alle medie nazionali e regionali. | La scuola primaria, nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, raggiunge risultati inferiori alle medie nazionali e regionali.  |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi  | La scuola primaria non riesce ad assicurare esiti uniformi all'interno e tra classi parallele.  |
| Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in diminuzione nel corso della loro permanenza a scuola.   | Si sospetta che il livello raggiunto dagli studenti della secondaria nelle prove INVALSI non sia esente da comportamenti opportunistici (cheating). |

| Rubrica di Valutazione  |  |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.  | Situazione della scuola  |
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.  | 1 - Molto critica  |
|   | <div style="text-align: center;"></div> 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. | 3 - Con qualche criticita'   |
|   | 4 -  |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.  | 5 - Positiva   |
|   | 6 -  |



|   |  |                |
|---|--|----------------|
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. |  | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile limitatamente alla scuola primaria e i punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale limitatamente alla scuola primaria. Il livello raggiunto dagli studenti della secondaria nelle prove INVALSI potrebbe essere frutto di comportamenti opportunistici (cheating).

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?                                       |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?  |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| <p>La scuola valuta e premia le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso il progetto "Coppa II Istituto Comprensivo".</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi tramite l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori, questionari, ecc.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni, differenziati per ordine di scuola, per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> | <p>Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto da alcuni studenti nel loro percorso scolastico non è pienamente soddisfacente anche a causa della loro presenza saltuaria.</p> <p>Alcuni alunni, in particolare quelli provenienti da famiglie Rom o con problemi giudiziari, non accettano facilmente le regole di convivenza civile.</p> |

| Rubrica di Valutazione  |  |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.  | Situazione della scuola  |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.   | 1 - Molto critica  |
|   | 2 -  |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 3 - Con qualche criticità'   |
|   | 4 -  |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. |  5 - Positiva |
|   | 6 -  |

|   |  |                |
|---|--|----------------|
| <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> |  | 7 - Eccellente |
|---|--|----------------|

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

| Domande Guida  |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]  |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?  |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?  |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, tenuto conto del bacino d'utenza di provenienza, dei condizionamenti ambientali e delle non poche eccellenze, possono considerarsi soddisfacenti. | Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono inferiori dell'8% rispetto al contesto.<br><br>Per la scuola secondaria di I grado non è stato possibile verificare il successo negli studi secondari di II grado in quanto la scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio. |

| Rubrica di Valutazione   |   |
|--|---|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.   | Situazione della scuola   |
| Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60). | 1 - Molto critica   |
|  |  2 - |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).   | 3 - Con qualche criticita'  |

|   |  |                |
|---|--|----------------|
|   |  | 4 -            |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).                              |  | 5 - Positiva   |
|   |  | 6 -            |
| Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60). |  | 7 - Eccellente |

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado non sono molto soddisfacenti e la scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti dopo l'esame di licenza media.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

| Domande Guida  |
|--|
| A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?                                  |
| La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)? |
| Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?   |
| Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?   |
| Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi degli studenti in quanto, partendo dai documenti ministeriali di riferimento, è stato adattato al contesto socio-culturale del nostro territorio.</p> <p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovranno acquisire. Inoltre, sono state individuate anche le competenze trasversali.</p> <p>Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro e preciso.</p> | <p>Gli insegnanti hanno parzialmente modificato la loro progettazione adeguandola al curricolo definito dalla scuola.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono solo in parte progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> |

##### Subarea: Progettazione didattica

| Domande Guida  |
|--|
| Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?   |
| I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola? |
| In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| <p>La scuola è organizzata in ambiti disciplinari (primaria) e dipartimenti (secondaria) quali articolazioni funzionali del Collegio Docenti, per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.</p> <p>I docenti effettuano una programmazione annuale per ambiti/dipartimenti e classi parallele che verificano con cadenza bimestrale.</p> | <p>Nella scuola, nonostante sia istituto comprensivo dal 2013, i docenti non attuano ancora una programmazione in verticale tra i tre ordini.</p> |

##### Subarea: Valutazione degli studenti


| Domande Guida  |
|--|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati?   |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?  |

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

| <b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>   | <b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>   |
|--|--|
| <p>Nella scuola sono valutati tutti gli aspetti del curricolo.</p> <p>I docenti dei vari ambiti e dipartimenti utilizzano criteri comuni sia per la valutazione sia per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> | <p>La scuola non utilizza ancora prove strutturate costruite dagli insegnanti, come strumento di verifica in itinere e finale.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzate rubriche di valutazione.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| Rubrica di Valutazione  |   |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.   | Situazione della scuola   |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.  | 1 - Molto critica   |
|   | 2 -   |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.  | 3 - Con qualche criticità   |
|   | 4 -  |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. | 5 - Positiva  |
|   | 6 -   |



|   |                |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene condivisa solo dai docenti della classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

| Domande Guida   |
|---|
| In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)? |
| In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?   |
| In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?              |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| Ogni anno sono individuati i referenti dei vari laboratori. I laboratori sono equamente distribuiti tra i due plessi e tutti gli alunni ne possono usufruire. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi, o negli spazi comuni, per ampliare le esperienze didattiche. L'orario scolastico è articolato in 30 ore suddivise in 5 giorni settimanali. | Le risorse per la sostituzione dei materiali utilizzati e per l'acquisto di nuovi strumenti, non sono sufficienti. Non tutte le classi sono dotate di LIM e solo tre sono informatizzate come classi 2.0. |

#### Subarea: Dimensione metodologica

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?   |
| La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'uso delle TIC. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso corsi di formazione e autoformazione. | L'utilizzo delle TIC richiede un continuo supporto tecnologico e per le scuole del primo ciclo non è previsto un tecnico interno. |

#### Subarea: Dimensione relazionale

| Domande Guida   |
|---|
| In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?   |
| In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?   |
| La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti anche attraverso il progetto "Coppa Il Comprensivo" e la premiazione dei ragazzi più meritevoli. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola utilizza un regolamento condiviso con gli stessi. | La scuola non sempre adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che coinvolgano gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi. |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>  |  |
|--|--|
| <b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>   |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.   | 1 - Molto critica  |
|  | 2 -  |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.   | 3 - Con qualche criticita'   |
|  | 4 -  |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.  |  5 - Positiva |
|  | 6 -  |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente   |

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?   |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?  |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?   |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?  |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?  |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>La scuola realizza attività che favoriscono efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie efficaci che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è monitorato con regolarità.</p> | <p>La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali con una programmazione non sempre individualizzata.</p> <p>A causa dell'assenza nell'istituto di studenti stranieri da poco in Italia, non è stata attuata una programmazione generale su accoglienza e percorsi di lingua italiana.</p> |

#### Subarea: Recupero e potenziamento

| Domande Guida  |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?  |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?                         |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?        |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?                 |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?                 |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?  |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|---|---|
| <p>La nostra scuola, consapevole della tipologia di utenza, realizza diversi interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, interventi che sono costantemente monitorati e valutati, con risultati più che soddisfacenti.</p> <p>Nel lavoro d'aula molti interventi individualizzati vengono attuati da tutti gli insegnanti in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati.</p> | <p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie con un elevato disagio socio-ambientale e una situazione economica molto modesta. Sono presenti soprattutto nelle zone periferiche della nostra città e costituiscono un elevato bacino di utenza per il nostro Istituto.</p> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari non è adeguatamente supportato, gli interventi di potenziamento si limitano ad attività svolte in classe.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>   |  |
|---|--|
| <b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>   |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.  | 1 - Molto critica  |
|   | 2 -  |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.   | 3 - Con qualche criticità  |
|   | 4 -  |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.   |  5 - Positiva |
|   | 6 -  |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente   |

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

| Domande Guida   |
|---|
| Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?                                     |
| Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro? |
| La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?   |
| Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi, scambiando le informazioni socio-comportamentali, ambientali e culturali conosciute o documentate sugli alunni. | La scuola non monitora efficacemente i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.<br><br>La scuola non ha ancora sviluppato progetti d'istituto che garantiscano la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, per cui gli interventi realizzati, sporadici e non raccordati, risultano poco efficaci. |

#### Subarea: Orientamento

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?                    |
| La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio? |
| La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?  |
| La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?  |
| Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?   |
| La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| Per le classi quinte (primaria) e terze (secondaria), viene svolta un'attivita' di orientamento nel periodo dicembre-gennaio finalizzata all'iscrizione nell'ordine di scuola successivo.  | La scuola non realizza specifici percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. |
| La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.  | La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.  |
| Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e i plessi della scuola.   |   |
| La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo, organizzando delle giornate di "Open Day" e incontrando i genitori degli alunni delle classi terminali di scuola primaria nei rispettivi circoli didattici per illustrare il nostro POF. |   |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>  |                                |
|--|--------------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>   | <b>Situazione della scuola</b> |
| Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.  | 1 - Molto critica              |
|  | 2 -                            |
| Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.  | 3 - Con qualche criticità      |
|  | 4 -                            |
| Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.  | 5 - Positiva                   |
|  | 6 -                            |
| Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente                 |

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e le famiglie. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida   |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?  |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| <p>VISION DELL'ISTITUTO<br/>Fare dell'Istituto un luogo di innovazione, un centro di aggregazione culturale per le famiglie e i ragazzi del territorio.</p> <p>MISSION DELL'ISTITUTO<br/>Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione.</p> | <p>La mission dell'istituto non è sufficientemente diffusa sia all'interno della comunità scolastica sia presso le famiglie e il territorio.</p> |

##### Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?  |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| <p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.</p> <p>la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il POF - Piano dell'Offerta Formativa - strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso questionari realizzati e valutati da apposite figure di sistema.</p> | <p>Il monitoraggio e la socializzazione dello stato di avanzamento degli obiettivi avviene a conclusione dell'anno scolastico.</p> |

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

| Domande Guida   |
|---|
| C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'? |
| C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?                           |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| <p>Le risorse umane sono considerate un elemento di forza per il conseguimento degli obiettivi prefissati, per l'attuazione dell'offerta formativa e l'erogazione dei servizi; a tal fine la scuola converge su una chiara divisione dei compiti tra i docenti e tra il personale ATA a cui vengono attribuiti incarichi di responsabilità e di opportunità di crescita professionale.</p> | <p>La comunicazione dettagliata dei compiti assegnati alle singole figure, benché presente, è poco diffusa tra gli utenti della scuola.</p> |

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

| Domande Guida  |
|--|
| Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)? |
| Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| <p>In coerenza con le scelte educative adottate dal POF le risorse economiche a disposizione per i progetti della scuola sono state utilizzate per attivare azioni sulle tematiche ritenute prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto alla dispersione scolastica</li> <li>- prevenzione del disagio scolastico</li> <li>- inclusione scolastica</li> <li>- promozione dei linguaggi non verbali</li> <li>- crescita educativa e culturale degli alunni</li> </ul> | <p>Le risorse da destinare all'acquisto di materiale didattico da destinare agli alunni risultano esigue.</p> <p>Le spese per i progetti, sebbene concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie, risultano insufficienti al bisogno.</p> |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>   |  |                            |
|---|--|----------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>   | <b>Situazione della scuola</b>   |                            |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.   |  | 1 - Molto critica          |
|   |  | 2 -                        |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.   |  | 3 - Con qualche criticita' |
|   |  | 4 -                        |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.   |  | 5 - Positiva               |
|   |  | 6 -                        |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. |  | 7 - Eccellente             |

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio e' da migliorare. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' chiara, ma non e' sufficientemente diffusa all'utenza scolastica. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?   |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?  |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?   |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)                            | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. | La scuola promuove solo alcune attività formative tra quelle richieste, in quanto i fondi non sono sufficienti a finanziare tutti i percorsi di formazione richiesti, nonostante si ritengano positive le possibili ricadute nell'attività ordinaria. |

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida   |
|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?  |
| Come sono valorizzate le risorse umane?   |
| La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola valorizza le risorse umane, assegnando incarichi di responsabilità e progettualità in base al curriculum vitae presentato e/o alle informazioni note al D.S. | La scuola non raccoglie sistematicamente le competenze di tutto il personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati), ma solo i curricula e le certificazioni presentate direttamente dal personale interessato.<br><br>Le specifiche competenze individuali del personale sono conosciute per vie dirette e informali dal D.S. e dai colleghi e vengono valorizzate, se c'è la disponibilità del docente interessato. |

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

| Domande Guida  |
|--|
| La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)? |
| I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?   |
| La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?   |
| La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)   |
|--|---|
| La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati in classi parallele (primaria), dipartimenti (secondaria) e commissioni per produrre materiali, documenti e progetti utili. | Gli spazi, virtuali e non, per la condivisione di strumenti e materiali didattici messi a disposizione dei docenti dalla scuola non sono ancora del tutto efficienti o sufficientemente dimensionati, pertanto, la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è ritenuta adeguata. |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>   |   |                           |
|---|---|---------------------------|
| <b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>   | <b>Situazione della scuola</b>  |                           |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.  |   | 1 - Molto critica         |
|   |   | 2 -                       |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).  |  | 3 - Con qualche criticità |
|   |   | 4 -                       |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.   |   | 5 - Positiva              |
|   |   | 6 -                       |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. |   | 7 - Eccellente            |

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

| Domande Guida   |
|---|
| Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?           |
| Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?                                     |
| Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?                                    |
| Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro? |


| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)  | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|--|--|
| La scuola ha stretto diversi accordi di rete con soggetti pubblici e privati con finalità sociali e formative.<br>La scuola si muove in sinergia con l'ente locale di riferimento. | La collaborazione con soggetti esterni deve essere maggiormente integrata con l'offerta formativa. |

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

| Domande Guida  |
|--|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?   |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?   |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?  |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)   | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)  |
|---|--|
| La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori per un maggiore coinvolgimento nella vita scolastica e sociale.<br><br>La scuola utilizza il sito internet per le comunicazioni generiche con le famiglie. | Le famiglie sono solo parzialmente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, attraverso una loro rappresentanza.<br><br>Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi.<br><br>La scuola coinvolge solo parzialmente i genitori, attraverso una loro rappresentanza, nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.<br><br>La scuola, sebbene utilizzi il registro elettronico on-line, non ha ancora abilitato l'accesso alle famiglie. |

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

| <b>Rubrica di Valutazione</b>   |   |
|---|---|
| <b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>  | <b>Situazione della scuola</b>  |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.   | 1 - Molto critica   |
|   | 2 -   |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.  |  3 - Con qualche criticità |
|   | 4 -   |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.  | 5 - Positiva  |
|   | 6 -   |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente  |



**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI  |  | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)  | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)   |
|---|--|--|---|
|   | Risultati scolastici                           |  |   |
|   |  |  |   |
|   |  |  |   |
|    | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Raggiungere risultati omogenei tra classi parallele nella scuola primaria.   | Diminuire, ogni anno, lo scarto del 10% nelle classi II e del 5% nelle classi V.  |
|   |  | Raggiungere risultati omogenei all'interno della stessa classe.  | Raggiungere un maggior equilibrio tra le prove d'italiano e quelle di matematica.   |
|   |  | Raggiungere i risultati del contesto socio-economico e culturale simile nella scuola primaria.   | Migliorare i risultati delle prove, ogni anno, del 5% nelle classi II e del 3% nelle classi V.                                |
|   |  | Promuovere le prove Invalsi non come strumento di controllo, ma come mezzo di autovalutazione per migliorare i punti deboli.                       | Evitare che si creino le condizioni per comportamenti opportunistici (cheating).  |
|   | Competenze chiave e di cittadinanza            |  |   |
|   |  |  |   |
|   |  |  |   |
|  | Risultati a distanza                           | Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado. | Primo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio e proporre azioni migliorative.  |
|   |  | Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado. | Secondo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio, confrontarli con anno precedente per la verifica delle azioni proposte. |
|   |  | Monitoraggio a distanza del successo scolastico degli alunni nel passaggio dalla primaria alla secondaria e da questa alla secondaria di II grado. | Terzo Anno - Tabulare i risultati del monitoraggio, confrontarli con anno precedente per miglioramento delle azioni proposte. |
|   |  |  |   |

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione emerge che i risultati a distanza possano essere monitorati in tempi brevi e le loro ricadute sull'azione didattica saranno sicuramente positive. Altrettanto positivi saranno gli effetti degli interventi posti in essere per migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

### Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO                       | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|--|--|
| Curricolo, progettazione e valutazione |  |

|   |   |   |
|---|---|---|
|   |   |   |
|   | Ambiente di apprendimento                                 |   |
|   | Inclusione e differenziazione                             |   |
|   | Continuità e orientamento                                 |   |
|   | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |   |
|  | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             | Ricerca risorse per promuovere attività che soddisfino i bisogni formativi dei docenti.<br>La scuola dovrà aggiornare sistematicamente le competenze di tutto il personale (curriculum, esperienze formative, ecc.) |
|   | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |   |

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La raccolta sistematica delle competenze di tutto il personale e la realizzazione di proposte di qualità che soddisfino i bisogni formativi dei docenti farà da volano allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane.